

## LE PAROLE DI PAPA FRANCESCO

### Dalla Lettera Enciclica "Laudato si'" sulla cura della casa comune

[65] Senza riproporre qui l'intera teologia della Creazione, ci chiediamo che cosa ci dicono i grandi racconti biblici sul rapporto dell'essere umano con il mondo. Nel primo racconto dell'opera creatrice nel libro della Genesi, il piano di Dio include la creazione dell'umanità. Dopo la creazione dell'uomo e della donna, si dice che «Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona» (Gen 1,31). La Bibbia insegna che ogni essere umano è creato per amore, fatto ad immagine e somiglianza di Dio (cfr Gen 1,26). Questa affermazione ci mostra l'immensa dignità di ogni persona umana, che «non è soltanto qualche cosa, ma qualcuno. È capace di conoscersi, di possedersi, di liberamente donarsi e di entrare in comunione con altre persone». San Giovanni Paolo II ha ricordato come l'amore del tutto speciale che il Creatore ha per ogni essere umano «gli conferisce una dignità infinita». Coloro che s'impegnano nella difesa della dignità delle persone possono trovare nella fede cristiana le ragioni più profonde per tale impegno. Che meravigliosa certezza è sapere che la vita di ogni persona non si perde in un disperante caos, in un mondo governato dalla pura casualità o da cicli che si ripetono senza senso! Il Creatore può dire a ciascuno di noi: «Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto» (Ger 1,5). Siamo stati concepiti nel cuore di Dio e quindi «ciascuno di noi è il frutto di un pensiero di Dio. Ciascuno di noi è voluto, ciascuno è amato, ciascuno è necessario».

[66] I racconti della creazione nel libro della Genesi contengono, nel loro linguaggio simbolico e narrativo, profondi insegnamenti sull'esistenza umana e la sua realtà storica. Questi racconti suggeriscono che l'esistenza umana si basa su tre relazioni fondamentali strettamente connesse: la relazione con Dio, quella con il prossimo e quella con la terra. Secondo la Bibbia, queste tre relazioni vitali sono rotte, non solo fuori, ma anche dentro di noi. Questa rottura è il peccato. L'armonia tra il Creatore, l'umanità e tutto il creato è stata distrutta per avere noi preteso di prendere il posto di Dio, rifiutando di riconoscerci come creature limitate. Questo fatto ha distorto anche la natura del mandato di soggiogare la terra (cfr Gen 1,28) e di coltivarla e custodirla (cfr Gen 2,15). Come risultato, la relazione originariamente armonica tra essere umano e natura si è trasformato in un conflitto (cfr Gen 3,17-19). Per questo è significativo che l'armonia che san Francesco d'Assisi viveva con tutte le creature sia stata interpretata come una guarigione di tale rottura. San Bonaventura disse che attraverso la riconciliazione universale con tutte le creature in qualche modo Francesco era riportato allo stato di innocenza originaria. Lungi da quel modello, oggi il peccato si manifesta con tutta la sua forza di distruzione nelle guerre, nelle diverse forme di violenza e maltrattamento, nell'abbandono dei più fragili, negli attacchi contro la natura.

## PREGHIERA PER LA BELLEZZA DELLA GRAZIA DELLA VITA

### Inno alla vita (S. Madre Teresa di Calcutta)

La vita è un'opportunità, coglila.  
 La vita è bellezza, ammirala.  
 La vita è beatitudine, assaporala.  
 La vita è un sogno, fanne una realtà.  
 La vita è una sfida, affrontala.  
 La vita è un dovere, compilo.  
 La vita è un gioco, giocalo.  
 La vita è preziosa, conservala.  
 La vita è una ricchezza, conservala.  
 La vita è amore, godine.  
 La vita è un mistero, scopriilo.  
 La vita è promessa, adempila.  
 La vita è tristezza, superala.  
 La vita è un inno, cantalo.  
 La vita è una lotta, vivila.  
 La vita è una gioia, gustala.  
 La vita è una croce, abbracciala.  
 La vita è un'avventura, rischiala.  
 La vita è pace, costruiscila.  
 La vita è felicità, meritatala.  
 La vita è vita, difendila.



## **PREGHIERA PER LA BELLEZZA DELLA GRAZIA DELLA CREAZIONE**

### **Cantico delle Creature** **(S. Francesco d'Assisi)**

Altissimo, Onnipotente Buon Signore,  
tue sono la lode, la gloria, l'onore ed ogni benedizione.  
A te solo Altissimo si addicono e nessun uomo è degno di pronunciare il tuo nome.  
Tu sia lodato, mio Signore, insieme a tutte le creature specialmente il fratello sole,  
il quale è la luce del giorno, e tu attraverso di lui ci illumini.  
Ed esso è bello e raggianti con un grande splendore: simboleggia te, Altissimo.  
Tu sia lodato, o mio Signore, per sorella luna e le stelle:  
in cielo le hai formate, chiare preziose e belle.  
Tu sia lodato, mio Signore, per fratello vento, e per l'aria e per il cielo;  
quello nuvoloso e quello sereno e ogni tempo tramite il quale dai sostentamento alle creature.  
Tu sia lodato, mio Signore, per sorella acqua, la quale è molto utile e umile, preziosa e pura.  
Tu sia lodato, mio Signore, per fratello fuoco, attraverso il quale illumini la notte.  
È bello, giocondo, robusto e forte.  
Tu sia lodato, mio Signore, per nostra sorella madre terra,  
la quale ci dà nutrimento, ci mantiene e produce diversi frutti con fiori colorati ed erba.  
Tu sia lodato, mio Signore, per quelli che perdonano in nome del tuo amore  
e sopportano malattie e sofferenze.  
Beati quelli che le sopporteranno in pace, perché saranno incoronati.  
Tu sia lodato, mio Signore, per la nostra morte corporale,  
dalla quale nessun uomo vivente può scappare:  
guai a quelli che moriranno mentre sono in situazione di peccato mortale.  
Beati quelli che la troveranno mentre stanno rispettando le tue volontà,  
perché la seconda morte, non farà loro male.  
Lodate e benedite il mio Signore, ringraziatelo e servitelo con grande umiltà.



## **PREGHIERA PER LA BELLEZZA DELLA GRAZIA DELLA VITA SPESA PER AMORE**

### **Compagni di volo (mons. Tonino Bello)**

Voglio ringraziarti, Signore per il dono della vita;  
ho letto da qualche parte che gli uomini hanno un'ala soltanto:  
possono volare solo rimanendo abbracciati.  
A volte, nei momenti di confidenza, oso pensare, Signore,  
che tu abbia un'ala soltanto, l'altra la tieni nascosta,  
orse per farmi capire che tu non vuoi volare senza di me;  
per questo mi hai dato la vita: perché io fossi tuo compagno di volo.  
Insegnami, allora, a librarmi con Te,  
perché vivere non è trascinare la vita,  
non è strapparla, non è rosicchiarla,  
vivere è abbandonarsi come un gabbiano all'ebbrezza del vento.  
Vivere è assaporare l'avventura della libertà.  
Vivere è stendere l'ala, l'unica ala, con la fiducia  
di chi sa di avere nel volo un partner grande come Te.  
Ma non basta saper volare con Te, Signore.  
Tu mi hai dato il compito  
di abbracciare anche il fratello e aiutarlo a volare.  
Ti chiedo perdono, perciò, per tutte le ali che non ho aiutato a distendersi.  
Non farmi più passare indifferente vicino al fratello che è rimasto con l'ala,  
l'unica ala inesorabilmente impigliata nella rete della miseria e della solitudine  
e si è ormai persuaso di non essere più degno di volare con Te;  
soprattutto per questo fratello sfortunato,  
dammi, o Signore, un'ala di riserva.

